

Il prefetto di Cosenza Reppucci incontra i sindaci

Chiusura dell'ospedale di Cariati

Occupata nuovamente la statale 106

di PASQUALE LOIACONO

CARIATI - Dopo una giornata di incontri e prese di posizioni, ieri sera i cittadini del basso Jonio sono tornati ad occupare la statale 106, in località San Cataldo, per protestare contro la paventata chiusura dell'ospedale di Cariati.

In mattinata, il prefetto di Cosenza, Antonio Reppucci, aveva incontrato i sindaci della zona, lanciando un appello: «Fate di tutto per salvaguardare l'ordine e la sicurezza pubblica». Un invito condiviso dal sindaco di Cariati, Filippo Sero. Reppucci ha poi ascoltato le relazioni puntuali dei sindaci che trasmetterà immediatamente al governatore Giuseppe Scopelliti duramente contestato giovedì durante una sua visita all'ospedale della città bruzia.

Sul fronte delle polemiche, Giuseppe Policastri, capogruppo del Pdl al consiglio comunale di Corigliano, ha replicato al democratico Fausto Sero accusandolo di «estremismo».

Il deputato Franco Laratta (Pd), riferendosi ai presunti tafferugli di Cosenza, ha commentato: «Desta meraviglia l'interpellanza a Maroni. Sono gli stessi che non hanno mai detto una parola sulla criminalità. Come mai non hanno chiesto a Maroni di sciogliere il consiglio comunale di Corigliano dopo l'operazione Santa Tecla?».

Per l'assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini, «è doveroso andare a fondo per capire quali e quanti interessi si nascondono dietro l'ospedale di Cariati».

Il gruppo consiliare dell'Italia dei valori alla Regione bacchetta Scopelliti: bisogna snellire la rete ospedaliera calabrese, «ma determinati obiettivi si devono raggiungere ponderando le esigenze di rigore con le ragioni della gente».

